

STORIE DI SPORT

A 25 ANNI DALLA MORTE

CHIEDI CHI ERA SENNA: TRA LE PAGINE, I RICORDI E UN LIBRO DI REMARQUE

TANTI TITOLI SUL PILOTA BRASILIANO E UN ROMANZO DA RILEGGERE

ANDREA SCHIAVON

Forse serviva proprio un reduce di guerra per cogliere la precarietà della vita di un pilota. Ayrton Senna non era ancora nato quando Erich Maria Remarque iniziò a pubblicare, sulla rivista Kristall, quello che sarebbe diventato "Il cielo non ha preferenze". Quel libro venne alla luce, un capitolo alla volta, proprio nei mesi in cui mamma Neide portava in grembo il piccolo Ayrton.

Perché partire da un vecchio libro degli anni '60 per raccontare il Senna di carta, quella memoria personale e collettiva trasmessa attraverso decine di opere? La risposta sta in quel titolo, sospeso tra fatalismo e ineluttabilità, che aiuta a dare un senso a una morte ancora inaccettabile a distanza di 25 anni da quell'incidente sul circuito di Imola.

Un libro nato contemporaneamente ad Ayrton (la pubblicazione definitiva fu poi nel 1961) dall'altra parte del mondo. Mentre in Brasile Milton e Neide festeggiavano l'arrivo del loro secondogenito, in Europa l'autore di "Niente di nuovo sul fronte occidentale" scrive la storia di un pilota, Clerfayt, che incrocia il

proprio destino con quella di una ragazza il cui orizzonte di vita è sempre stato quello del sanatorio. Clerfayt è preso tra Mille Miglia e Targa Florio, così come le giornate di Ayrton verranno riempite dai rituali dei Gran Premi.

Sarebbe qui fuori luogo raccontare troppo di un libro ormai quasi introvabile, soprattutto se parago-

desideri restare più strettamente ancorato al ricordo di Senna, in libreria in queste settimane c'è solo l'imbarazzo della scelta. Tra i tanti titoli pubblicati in questi 25 anni, "Suite 200" di Giorgio Terruzzi ha senz'altro rappresentato uno spartiacque. Il libro, edito da 66th&2nd in occasione del ventesimo anniversario della morte di Senna, è stato ora riproposto in una nuova edizione.

che altrimenti le renderebbero indigeste. Non se lo merita Senna e non lo meritano i lettori che vogliono ricordarlo tra le righe.

I SIGNORI RATZENBERGER
I libri che ricordano Senna non possono dimenticare Roland Ratzenberger, il pilota austriaco che su quella stessa pista morì

te in posa per il fotografo. Hanno i gomiti che si sfiorano. Sul tavolo davanti tro-neggia il modellino di una Simtek, l'ultima macchina guidata dal figlio. Alle loro spalle, appesa alla parete, c'è una foto incompiuta di Roland. E' in tuta, regge il casco sotto il braccio, sorride.

Questo è uno degli aspetti più struggenti degli anniversari: noi invecchiamo, ci imbianchiamo e la nostra vista peggiora, costringendoci spesso a cercare un paio di occhiali, mentre quelli come Ayrton restano giovani per sempre. Un'ingustizia che nessun photoshop potrà mai correggere. Anche perché non c'è qualcuno cui interessi davvero immaginare che aspetto avrebbe adesso Senna, a 59 anni. Ayrton non è diventato un ricco brasiliano di mezza età che si gode un relax milionario, né un ex pilota che racconta come le corse - ai suoi tempi - fossero tutta un'altra cosa. Il suo tempo non è mai passato, è rimasto fermo al 1° maggio 1994. E a chi ancora si chiede "Perché?" viene in aiuto Remarque, con quel titolo: "Il cielo non ha preferenze".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA "SUITE 200"

DI TERRUZZI

AI TESTI DI TURRINI E

ZARA: TRA MEMORIA

PERSONALE

E COLLETTIVA

NEL GIORNO DI JULES

Nel frattempo ha vinto il premio Bancarella Sport (nel 2015). «La sera in cui "Suite 200" venne premiato - scrive Terruzzi nella prefazione alla nuova edizione - coincide con la morte di Jules Bianchi, 17 luglio 2015. Il caso, ho imparato, non esiste. Anche lui emanava una grazia delicata, non so come mai, in qualche modo ti somigliava». In "Suite 200" Terruzzi dialoga con Ayrton, ne ricostruisce l'ultima notte in maniera toccante senza mai apparire retorico o, peggio, finto.

Ed è questo che bisogna chiedere ai tanti - in alcuni casi troppi - libri dedicati a Senna: pagine oneste, magari sentimentali, ma mai ricoperte di strati di glas-

PERCHÉ RIPRENDERE

UN'OPERA DEL

1961, DELL'AUTORE

DI "NIENTE DI

NUOVO SUL FRONTE

OCCIDENTALE"

il giorno prima di Ayrton, schiantatisi a poche decine di metri l'uno dall'altro.

«Mi imbatto in una foto dei suoi genitori, Rudolf e Margit. Sono anziani - scrive Furio Zara, nel suo "L'ultima curva", edito da Baldini + Castoldi - I due signori sono seduti in salotto, composti, nella rigidità fozzata di chi si met-



LA CORSA CONTINUA

«Questa non è una biografia di Ayrton Senna. In un quarto di secolo, ne sono state pubblicate tante. E altre ancora saranno stampate in futuro. È giusto così. Ma era anche giusto, per me, raccontare la storia di un'amicizia tra un giornalista e un pilota. Il giornalista sono io. E questa è la mia testimonianza». Leo Turritini introduce così "Il mio nome è Ayrton. La corsa continua" (Aliberti, 176 pagine, 16 euro). Del grandissimo pilota brasiliano si sa (o si pensa) di conoscere tutto, in questo libro lo incontriamo grazie a un punto di vista privilegiato, con il racconto di un'esistenza «che non era quella di un santo e che non voleva esserlo». Una vita diventata immortale nella Formula 1 per le imprese sulle piste di tutto il mondo e per la tragicità della sua conclusione. La ritroviamo in questo volume, riaggiornato e completato con un'intervista esclusiva, completamente inattesa. S.BO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ ALL'HOTEL CASTELLO

Appuntamento martedì alle ore 19 all'Hotel Castello di Castel San Pietro (Bo), dove Ayrton Senna era solito soggiornare e dove trascorse l'ultima notte. Giorgio Terruzzi, autore di "Suite 200", incontrerà tifosi e lettori per una commemorazione.



ISPIRATO A DE PORTAGO

"Il Cielo non ha preferenze" fu pubblicato da Erich Maria Remarque nel 1961. Nel creare il personaggio del pilota Clerfayt l'autore si ispirò a Alfonso de Portago, morto nel '57 in un incidente alla Mille Miglia.



Ayrton Senna (San Paolo, 21 marzo 1960 - Bologna, 1° maggio 1994): nella sua carriera in Formula 1 conquistò tre titoli mondiali (1988, 1990 e 1991) alla guida della McLaren. L'incidente mortale a Imola avvenne al 7° giro del GP di San Marino (GETTY)



IL DESTINO NELLA CURVA

Una statua in un parco di Imola, un viaggio che si sviluppa raccontando storie laterali per andare alla scoperta di Ayrton Senna, o per scoprirlo sotto un'ottica diversa. Lo descrive Furio Zara in "L'ultima curva" (Baldini + Castoldi, 165 pagine, 14 euro), fino all'incontro con il destino al Tamburello.



UN DIALOGO INATTESO

L'incontro con l'Idolo della vita nella circostanza più tragica. Parte da qui il romanzo di Marco Cucchi: "Ayrton Senna. Io c'ero" (Acar edizioni, 235 pagine, 18 euro), una sorta di viaggio introspettivo, presentato nelle scorse settimane al Buk festival di Modena.

TOP 5 ASSOLUTA

1 LA VERSIONE DI FENOGLIO

Gianrico Carofiglio

Einaudi

2 I TEMPI NUOVI

Alessandro Robecchi

Sellerio

3 KM 123

Andrea Camilleri

Mondadori

4 LE PAROLE DI SARA

Maurizio De Giovanni

Einaudi

5 MANTIENI IL BACIO

Massimo Recalcati

Feltrinelli

TOP 5 SPORT

1 IN VETTA AL MONDO

Daniele Nardi

Bur

2 KALIPÉ

Massimiliano Ossini

Rai Libri

3 LA MONTAGNA NUDA

Reinhold Messner

Corbaccio

4 GINO BARTALI.

UNA BICI CONTRO IL FASCISMO

Alberto Toscano

Baldini Castoldi

5 SCALARE IL MONDO

Walter Bonatti

Solferino

Fonte Ibs

PRESENTAZIONE

Con Coppi al Circolo dei lettori

Un libro che si legge come un giallo e che è costruito come un saggio storico, protagonista Fausto Coppi. Paolo Viberti e Adriano

Laiolo, amico del Campionissimo, hanno indagato su dieci circostanze avvolti dal mistero, verificatesi negli ultimi giorni di vita del

fenomeno che ha segnato il ciclismo in maniera indelebile. Un'esistenza che rivela sempre nuove sorprese, come si scopre in "Coppi,

l'ultimo mistero" (Ediciclo, 15 euro): la presentazione lunedì 29 aprile, alle 18, al Circolo dei Lettori a Torino, in via Bogino 9.